



ATTIVITA' ISPETTIVA

Consiglio Regionale della Campania

REG. GEN. N. 559/11 X. L. F. B. A.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012901/A

Del 25/06/2014, 08.39.45

Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta

regionale della Campania

On.le Stefano Caldoro

SEDE

Prot. n° 190 del 23 giugno 2014

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta relativa alla Chirurgia generale – Epato-Bilio-Pancreatica e alla Chirurgia d'urgenza P.O. Loreto Mare di Napoli.

I sottoscritti consiglieri regionali del gruppo PD Campania

Premesso che:

- con un'illogica e irragionevole disposizione di servizio (n°187 del 17 giugno 2014), a firma del Direttore Generale, del Direttore Sanitario e del Direttore del Dipartimento assistenza ospedaliera e dell'ASL NA 1 centro, è stata decisa, a parziale rettifica di analogo atto adottato recentemente (n. 142 dell'8 maggio 2014) dai medesimi soggetti, la riduzione, a far data dal 01/07/2014, a n.32 posti letto per le attività di ricovero ordinario, day surgery e due posti letto per l'attività intramoenia della UOC di Chirurgia generale Epato-Bilio-Pancreatica del P.O. Loreto Mare;
- la distribuzione dei predetti PP. LL. è così articolata:
 - a) 24 PP.LL. di ricovero ordinario nei locali del primo piano;
 - b) nei locali del secondo piano della struttura ospedaliera 2 PP.LL. per l'UOSD di chirurgia video laparoscopia, 4 PP.LL. di day surgery e 2 PP.LL. per le attività intramoenia;

SoE.
24/06/14



Consiglio Regionale della Campania

- i posti letto attualmente in dotazione all'UOC, come previsto dal vigente atto aziendale, sono pari a n.42 di cui 18 per le attività relative alla Chirurgia generale ed Epato-Bilio-Pancreatica e 24 per la cosiddetta Chirurgia d'urgenza;
- la diveniente proposta d'atto aziendale, per quanto a conoscenza degli interroganti, si limita, si presume sulla base di una rigorosa analisi scientifica dell'organizzazione del lavoro e delle note specificità relative al bacino d'utenza del Loreto Mare, a prevedere in n. 36 posti letto la dotazione necessaria per assicurare, come prevede la legislazione di settore, i livelli essenziali d'assistenza per la cura e il trattamento di tutte le patologie correlate alla Chirurgia generale ed Epato-Bilio-Pancreatica e alla Chirurgia d'urgenza;
- gli elementi a sostegno dell'adozione della disposizione n.187 del 17 giugno 2014, assunta in violazione di qualsivoglia principio di efficacia, economicità e ordinata successione delle norme nel tempo (le modifiche a un atto aziendale possono essere introdotte solo da un atto di pari rango), sono riconducibili, a quanto è dato capire dalla lettura del provvedimento de quo, a un incompiuto processo di razionalizzazione delle risorse umane e di ottimizzazione, in un'ottica di appropriatezza assistenziale, delle attività chirurgiche nell'AA.SS.LL. Napoli 1 centro;
- già con gli attuali 42 posti letto, come quotidianamente riportato dalla cronaca locale, è frequente la presenza di pazienti in barella con grave nocumento per la qualità del servizio, per l'aumento del rischio clinico, per la sicurezza degli operatori sanitari nonché per il prestigio e l'immagine aziendale;
- come ripetutamente sollecitato dai saperi interni all'azienda è possibile, ai fini dell'appropriatezza assistenziale, assicurare, mediante l'aumento delle sedute operatorie e di day surgery, una significativa riduzione dei ricoveri impropri nonché, attraverso una razionale organizzazione aziendale finalizzata a una migliore destinazione dei pazienti, una riduzione delle liste e dei tempi d'attesa per gli interventi chirurgici.



Consiglio Regionale della Campania

Cosiderato che:

un'analisi esaustiva di tutte le problematiche relative alle "criticità" della Chirurgia generale ed Epato-Bilio-Pancreatica e alla Chirurgia d'urgenza del P.O. Loreto Mare non può, ovviamente, essere ricompresa in questo atto di sindacato ispettivo e che, in ogni caso, il razionale governo e superamento delle suddette criticità non può essere assicurato prescindendo dai contributi dei saperi interni all'azienda.

Tutto ciò premesso

INTERROGANO

la S.V., nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, se è a conoscenza di quanto qui tratteggiato e quali azioni intende svolgere affinché sia rimosso, per gli esposti motivi, dal mondo del diritto la disposizione n.187 del 17 giugno 2014 a firma dei vertici aziendali dell'ASI, Na 1 Centro.

Raffaele Toppo
Angela Cortese